

## OPINIONI • LETTERE E COMMENTI

## FINALMENTE SABATO - DALLA PRIMA

ANDREA SELVA

LA NOSTRA  
SPEDIZIONE  
IN CIMITERO

Io voglio dire subito: sono stato in una specie di fossa comune. I miei cugini più grandi, ora che si sono fatti una discreta posizione, negano con forza ogni accusa, ma io ricordo benissimo quella mattina di tanti anni fa in cui andammo, tutti assieme, in spedizione al cimitero del paese. L'obiettivo era di scoprire che fine facevano i morti quando li tiravano su dalle tombe. Il più grande del gruppo, che la sapeva lunga, diceva che il becchino li metteva in una specie di fossa ai margini del cimitero a cui si accedeva da un coperchio di cemento. Un coperchio così pesante che nessuno di noi l'avrebbe potuto sollevare, nemmeno mettendoci a tirare tutti assieme. Ma il caso volle che quella mattina il becchino fosse indaffarato nei suoi mestieri e il coperchio - guarda un po' - era rimasto aperto: c'erano davvero i morti là sotto? Impossibile dirlo dall'esterno, anche perché non avevamo torce o accendini (men che meno telefonini che ancora non esistevano) per illuminare quel buco nerissimo. Così i miei due cugini, forti del fatto che avevano cinque e sei anni più di me, decisero che dovevo andare in esplorazione. Mi presero per le braccia (uno per parte) e mi calarono nel buco nonostante le mie proteste disperate. Ecco perché (aperta parentesi) quando sento parlare di bullismo a un po' mi vien da ridere. Comunque, a distanza di quarant'anni, nella famiglia S. non è ancora stato risolto il dettaglio fondamentale di tutta la faccenda: mi tennero sollevato o mi calarono fino a terra? Ricordo solo che - immerso in quell'aria gelida - ebbi l'impressione di toccare con la punta dei piedi qualcosa che faceva un suono sinistro: "cric, cric". Finché l'arrivo provvidenziale del becchino mi salvò: mi tirarono su di slancio e fuggimmo a gambe levate.

Quel buco nel cimitero ora non c'è più, tanto che a volte mi viene il dubbio su cosa sia accaduto realmente quel giorno. Ma resta una certezza: di morti, davvero, avevamo una certa esperienza. Se non altro perché li avevamo visti da vicino nelle stanze di casa dove avevano portato i nostri nonni. I miei figli non ci credono. Entro con loro nella stanza di una casa di montagna e glielo dico: «La vostra bisnonna (morta) stava là». E loro: «Non è possibile papi, ah, ah, ah!».

E ora fatemi concludere con la storia di un aspirante giornalista che venne mandato all'obitorio per raccogliere notizie su un tizio morto il giorno prima. Ero già sul posto, quando vidi arrivare il giovane collega. Mi chiese: «Ma il morto dov'è?». Gli dissi: «Là dentro». E lo seguì verso la bara, non tanto per marcarlo quanto per tenerlo d'occhio. Quando mi accorsi (con orrore) che stava tirando fuori la macchina fotografica, lo presi per un braccio e lo trascinai fuori appena in tempo: «Che stai facendo?». Mi disse che il suo capo voleva la "foto del morto". Non ha più fatto il giornalista, ma da quanto mi hanno detto vive benissimo lo stesso.

LETTERE AL DIRETTORE  
lettere@gioialetrentino.it  
Via Sanseverino 29, TrentoMigranti e sicurezza  
Ma così la Fersina è una  
bomba ad orologeria

• A chi esulta e gonfia il petto per la chiusura del Centro di Accoglienza di Marco di Rovereto e per il licenziamento degli operatori dell'accoglienza, chiediamo se la sicurezza sia garantita all'interno della Residenza Fersina di Trento, ora che con gli ultimi trasferimenti nelle ore notturne lavoreranno due soli operatori chiamati a gestire 300 ospiti. Dopo la cancellazione delle lezioni di italiano, del sostegno psicologico e degli sportelli lavoro, questi luoghi sono delle bombe ad orologeria. Se la sicurezza, come più volte ribadito, è una priorità per chi governa la Provincia, chiediamo che lo sia anche all'interno della struttura di via al Desert, dove anche quest'anno, come tutti gli anni, ci auguriamo di tenere i nostri concerti.

Gianluca Taraborelli  
Progetto StregoniL'aggressione alla stazione  
Alcune zone di Trento  
sono fuori controllo

• Se dovesse essere confermata la dinamica dell'aggressione avvenuta lunedì sera alla fermata dell'auto-bus davanti alla stazione dei treni (non dovrebbe essere difficile fare i dovuti accertamenti, data la quantità di telecamere presenti in zona), ci troveremo di fronte ad un fatto gravissimo. Se risultasse che un lavoratore sia stato aggredito in pieno centro di Trento solo per il fatto di aver negato del denaro a chi non ne aveva diritto, si tratterebbe dell'ennesima conferma che alcune zone del Capoluogo sono da tempo fuori controllo, ostaggio di sbandati che angariano chi paga le tasse che consentono il loro mantenimento. Possibile che non si riesca a porre rimedio a questa situazione?

Stefano Mattei  
TrentoLa denuncia di un lavoratore  
La situazione delle  
portinerie dell'ateneo

• "L'Università degli Studi di Trento ... garantisce la libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento in quanto strumento di sviluppo umano, di affermazione democratica e di dignità sociale. Agisce in piena indipendenza, favorendo il dialogo e il pluralismo delle idee, e nel rispetto del proprio Codice etico". L'appena citato articolo 1 dello Statuto dell'Università di Trento definisce alcune delle linee eticamente corrette entro cui l'attività dell'Ateneo dovrebbe svolgersi. Nel contem-

## LE FOTO DEI LETTORI



## Fiabesco lago di Toblino

Sempre incantevole. Foto di Andrea Frapporti

po in questi giorni stiamo leggendo sulle pagine dei quotidiani della situazione delle Portinerie dell'Università, di lavoratori terzi della stessa Università. Cosa significa dignità? Qual è il confine della dignità? È dignitoso comprare servizi da aziende terze per non gestirne direttamente il personale e poi fingere di stracciarsi le vesti per il ribasso nel momento in cui la dignità professionale altrui non viene riconosciuta? Gli ultimi anni sono stati molto difficili per il mercato del lavoro. Persone qualificate e meno si sono vendute personalmente per poter galleggiare, hanno accettato lavori sottopagati poiché la "crisi" dell'occupazione sembra ancora essere in fase stagnante. Addirittura programmi politici hanno portato avanti il valore del "non lavoro" e del reddito garantito ai cittadini purché italiani. Trovo tutta questa situazione incredibile, la deriva etica di una società lacerata che dell'incuria e dell'individualismo ha fatto i punti cardine sulla quale costruirsi. Una società che pur di pagare poco, mette in pericolo i tesori che possiede per poi vederli andare letteralmente in fumo. Investimento e resa invece sono direttamente proporzionali. In questo tipo di sistema, il lavoro non è retribuito con un compenso adeguato; le situazioni di ribasso vengo-

no risolte con clausole sociali di riassunzione che sono le catene con le quali i lavoratori sbalottati da una società all'altra vengono incatenati come "schiavi" involontari. Le cooperative o le imprese quindi sono contenitori che di appalto in appalto si colmano e svuotano di personale, pensando giustamente innanzitutto al proprio rendiconto societario, per lasciare in secondo luogo la dignità del lavoratore che è trattato come una risorsa da posizionare sul proprio libro paga, ma al minimo stipendio legalmente possibile.

Vivere o sopravvivere? Lavorare o non lavorare? Situazione dignitosa o non dignitosa? Questi sono i dilemmi della vita dei contemporanei "schiavi" inconsapevoli.  
**Una persona che lavora in Portineria**

Alpinisti e ambientalismo  
La lezione di umanità  
di Gianluigi Maestri

• Egregio Direttore, Le chiedo dello spazio solo per sostenere quanto scritto da Gianluigi Maestri. Il figlio di Cesare ha offerto a tutti noi una delicata lezione di umanità nel rispondere alla arroganza dei mercanti. Ogni alpinista merita rispetto verso le imprese che ha affrontato,

per come le ha vissute e per come le ha trasferite alla nostra conoscenza. Purtroppo nel mondo alpino, non lo dimostra solo questo conflitto, vi è una minoranza, che si ritiene apice culturale della montagna e del suo vissuto, che non è in grado di rispettare le imprese di altri loro colleghi. Vicende, molto simili, hanno visto protagonisti pure altri alpinisti che si definiscono ambientalisti.

Luigi Casanova  
Presidente onorario di Mountain WildernessHa ragione Cattani  
Sì, il cristianesimo  
sopravvive ai simboli

• Leggo e condivido il pensiero dell'articolo di Piergiorgio Cattani su Notre Dame. Il cristianesimo sopravvive ai simboli.  
**Cosetta Francescon**

Guardate le feste pasquali  
Sono gli immigrati che  
integrano gli autoctoni

• Facciamo attenzione quando si parla d'integrazione. Spesso e volentieri sono gli immigrati che integrano gli autoctoni. Prendiamo questi giorni: i mediorientali ci hanno portato la Pasqua con tutti i suoi problemi. Noi la abbiamo peggiorata facendo anche i ponti. E per quindici giorni si vive una vita che non è quella di sempre. Anche la festa del Sole che ritorna ha creato una serie di vacanze utili solo a chi vive di rendita. Era la festa del ritorno della luce, invece è diventata Natale con tutti i suoi ponti e spese inutili. Ora assicuriamoci che all'Est Europeo non ci siano troppe feste e così, anche per ciò che verrà dall'Africa e dalle altre fonti d'immigrazione. Sono così tante, tutte insieme, che finiremo con lavorare molto meno dei 150 gg all'anno concessi oggi.  
**Stefano Pelloni**

Che angoscia il caso di Scurelle  
Salme nel capannone:  
ma come può accadere?

• Scusate lo sfogo. Lo dico già in premessa. Ma questa vicenda dei cadaveri e dei resti umani trasportati in Valsugana e ammassati dentro un capannone, oltre a destare in me profondissima impressione e un senso di disgusto per chi riesce ad operare in dispregio di ciò che di sacro ancora rimane nella nostra società, ossia il culto dei morti, la cura dei cimiteri, luoghi in cui ricordiamo i nostri affetti, i nostri parenti, i nostri amici, ebbene oltre all'impressione e al disgusto, mi domando: ma com'è possibile che in Trentino sia possibile che arrivino così, tranquillamente, dentro un capannone ben 300 salme?  
**Mario Pedrotti**

## TRENTINO

Direttore responsabile: PAOLO MANTOVAN

S.E.T.A. Società Editrice  
Tipografica Atesina Spa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ilaria Vescovi

Vicepresidenti:  
Pietro Tosolini  
e Orfeo DonatiniConsiglieri:  
Cristina Ferretti  
Enrico Giammarco  
Patrizia Pizzini  
Giorgio PostalSede legale:  
Via Volta 10, 39100 BolzanoRedazione:  
Via Sanseverino 29, 38100 TrentoPubblicità Trento:  
Via Sanseverino 29, 38120 Trento  
Tel. 0461.383711Pubblicità Bolzano:  
Via Volta 10, 39100 Bolzano  
Tel. 0471.307900Pubblicità nazionale:  
A. Manzoni & C. S.p.A.  
via Nervesa 21 - Milano  
tel. 02.57494802Stampa: Athesia Druck S.r.l.  
via del vigneto 7 - 39100 BolzanoCertificato ADS n. 8621  
del 18/12/2018  
Codice ISSN 2499-0604

Abbonamenti e tariffe "Trentino"

7 numeri:  
12 mesi - € 329,00  
6 mesi - € 163,006 numeri:  
12 mesi - € 279,00  
6 mesi - € 145,00Versamento  
sul cc. postale n. 217398  
intestato a: SETA S.p.A.  
Bolzano - Poste Italiane S.p.A. -  
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 1, CNS BolzanoAutorizzazione  
Tribunale di Bolzano n. 1072  
del 14/12/2000Responsabile del trattamento dati  
(Regolamento UE 2016/679):  
Paolo MantovanOROSCOPO  
DEL GIORNO

## ARIELE 21/3 - 20/4

• Saturno vi rende la giornata complicata. Feeling speciale con una persona dei Gemelli. Avanzamenti di carriera gli ascendenti in un segno d'aria. Serenità ed equilibrio interiore grazie agli astri.

## TORO 21/4 - 20/5

• Notizie incoraggianti per gli ascendenti Leone. Tenetevi in forma con un po' di ginnastica. Non fate troppi calcoli con una persona del Cancro. Viaggi all'orizzonte con l'appoggio di Mercurio.

## GEMELLI 21/5 - 20/6

• Fastidi agli arti inferiori. Non impuntatevi col partner, collaborate. Avete le idee chiare su come agire. Fastidi ai muscoli delle gambe nel pomeriggio. Semaforo verde con le persone dell'Ariete.

## CANCRO 21/6 - 22/7

• Sentimenti a intermittenza, fate chiarezza con voi stessi. Saturno in posizione ambigua. Non rilassatevi troppo. Serata passionale per i maschi del segno. Attenzione alle mosse dei Pesci.

## LEONE 23/7 - 22/8

• Alti e bassi col partner. Poco propizio per fare affari. Dagli astri un senso di vuoto e di irrequietudine. Meno ragionamenti cerebrali e più istinto. Giove in opposizione rallenta un progetto.

## VERGINE 23/8 - 22/9

• Imprevisti per i nati in seconda decade. Fastidi alla vista possibili in serata. Venere dalla vostra parte, serata promettente. Problemi per i nati a inizio giugno. Forma stabile, il Sole vi protegge.

## BILANCIA 23/9 - 22/10

• Energie positive in arrivo. Con lo Scorpione potete andare sul sicuro. Coltivate senza fretta un progetto a lungo termine. Situazione stabile per chi ha l'ascendente in un segno di terra.

## SCORPIONE 23/10 - 22/11

• Nubi sugli ascendenti Toro. Siate cauti nel fare promesse durature. Svolta importante per i liberi professionisti. Attenzione al transito fastidioso di Giove. Sex appeal in aumento.

## SAGITTARIO 22/11 - 21/12

• Non sottovalutate un approccio da una persona nuova. Distinguerete quello che vi conviene. Cielo neutro, situazione in stand-by. Potreste essere in balia di una confusione sentimentale.

## CAPRICORNO 22/12 - 19/1

• Feeling con una persona dei Gemelli. Opportunità prestigiose per chi opera nel mondo della medicina. Gli influssi positivi di Giove vi faranno stare meglio. Momenti di tenerezza col partner.

## ACQUARIO 20/1 - 19/2

• La strada davanti a voi è spianata, basta correre. Urano in aspetto positivo, forma al top. Favorite avventure spensierate per i single. Cambiamenti in vista. Vantaggi per chi opera in politica.

## PESCI 20/2 - 20/3

• Giornata non per gli ascendenti Cancro. Siate più disponibili col partner. Novità positive per le vostre finanze. Fastidi respiratori possibili in serata. Semaforo verde con le persone del Cancro.

Per questa pubblicità rivolgersi a:

ALTO ADIGE  
pubblicità@altoadige.it

BOLZANO - Via Volta 10 - Tel. 0471 307900

TRENTINO  
pubblicità@gioialetrentino.it

TRENTO - Via Sanseverino 29 - Tel. 0461 383711